



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS LM – 56

Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche

Scheda SUA 2024/2025

Approvato dal Consiglio di CdS LM56 nella seduta dell'11 marzo 2024

INDICE

Premessa	3
Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS.....	3
1. Analisi documentale	4
1.1 Descrizione del CdS	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali	6
1.3 Analisi delle professioni.....	9
1.3.1 Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione (2.5.1.1).....	9
1.3.2 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2).....	10
1.3.3 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3).....	11
1.3.4 Specialisti nei rapporti con il mercato (2.5.1.5)	12
1.3.5 Specialisti in scienze economiche (2.5.3.1)	13
1.3.6 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0)	14
1.3.7 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)	15
1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea	16
1.4.1 Il profilo dei laureati	16
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali.....	16
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior.....	17
2. Benchmarking dell'offerta formativa del Corso di Laurea	19
3. Esito degli incontri di co-progettazione diretta ed indagini sul campo con le parti sociali ed economiche	21
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	21
3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati	22

Premessa

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dalla consultazione diretta delle parti interessate sono attentamente analizzate da docenti, studenti (facenti parte del sistema di AQ) e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e in particolare i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

L'analisi annuale dei fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consente di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS, il lavoro di analisi del contesto e di consultazione e ascolto delle parti interessate è stato svolto seguendo le *Linee guida* di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità ed è stato articolato attraverso tre direttrici:

- 1) Analisi documentale e studi di settore
- 2) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 3) Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;

La consultazione della letteratura disponibile ha consentito di integrare gli esiti del questionario con una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, come si evincerà dal presente documento, sono stati i rapporti Excelsior, ISTAT e AlmaLaurea. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso questionari e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa rispetto al CdS oggetto di analisi.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente *Analisi della Domanda di Formazione* valida per l'Anno Accademico 2024/25.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di laurea magistrale (Classe LM-56) in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche, erogato in lingua italiana ed in modalità prevalentemente a distanza, ha una durata di due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari.

L'obiettivo generale del corso è fornire allo studente conoscenze avanzate, di carattere specialistico e multidisciplinare, nel campo della teoria economica e delle sue applicazioni, con particolare riguardo a temi quali: l'organizzazione e l'evoluzione dei sistemi economici, l'analisi delle politiche economiche, i livelli di produzione e di occupazione, la distribuzione del reddito, la formazione dei prezzi, gli obiettivi e gli strumenti dell'intervento pubblico nell'economia, il comportamento degli operatori del mercato, le strategie delle imprese, pubbliche e private, nonché le diverse modalità di comunicazione dei loro dati economico-sociali.

Facendo proprie quelle che sono, oggi, le grandi direttrici dello sviluppo e i mutamenti del contesto economico, infatti, la crescita sociale ed economica è ottenibile solo se a) la popolazione acquisisce sempre più consapevolezza digitale; b) le pubbliche amministrazioni e le imprese sono indotte a un miglioramento dei servizi forniti; c) il sistema educativo si organizza per coprire le esigenze di sviluppo delle competenze digitali e trasferisce competenze in termini di acquisizione di capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, capacità di gestire soluzioni innovative, e re-skill connessi alla transizione green, all'innovazione sociale, al change management.

Il CdS è stato, quindi, strutturato in tre curricula che consentono alla studentessa e allo studente di individuare il profilo specialistico più coerente con le proprie aspirazioni e attitudini. I tre curricula sono:

- 1) Statutario;
- 2) Innovazione e Sostenibilità nell'Economia Digitale;
- 3) Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione.

Il Curriculum Statutario è orientato all'estensione e alla specializzazione delle competenze dello studente nell'analisi dei sistemi economici. Il curriculum affianca l'approfondimento degli strumenti e degli istituti dell'ordinamento giuridico utili ad affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici, delle aziende e delle istituzioni, con l'offerta di strumenti linguistici, matematici e statistico-econometrici adeguati alle esigenze sia dell'analisi economica teorica che delle elaborazioni di carattere empirico e applicato.

La preparazione offerta intende porre il laureato in grado di:

- acquisire una visione critica e storicizzata dei sistemi economici, della loro organizzazione ed evoluzione, del loro funzionamento nelle diverse configurazioni e fattispecie;
- impostare e condurre in autonomia l'analisi di problemi inerenti al funzionamento dei sistemi economici, alle decisioni di singoli operatori o di gruppi di operatori economici e alle interazioni di tali decisioni;
- comprendere e discutere criticamente elaborazioni, sia teoriche che applicate, di livello specialistico;
- gestire e risolvere tematiche afferenti alla contabilità delle imprese, dei privati, delle aziende pubbliche e degli enti pubblici;
- elaborare possibili soluzioni per i problemi considerati.

In tale prospettiva il corso offre agli studenti una formazione che unisce l'acquisizione di strumenti innovativi di interpretazione e di governo a livello macro, meso e micro con la comprensione delle dinamiche sociali ed economiche,

per attivare processi decisionali efficaci e partecipati rivolti a realizzare interventi di sviluppo e crescita.

Il curriculum Innovazione e sostenibilità nell'economia digitale risponde alle necessità del mondo del lavoro e della società contribuendo alla formazione di figure professionali in grado di attuare o supportare decisioni economiche e aziendali considerando la transizione digitale e la sostenibilità dei processi. Il curriculum si concentra sulla formazione di competenze specialistiche e multidisciplinari in ambito economico, aziendale, giuridico e matematico-statistico. In tal senso, saranno presenti conoscenze e modelli idonei a svolgere analisi sui fenomeni economici e aziendali, con particolare riferimento ai sistemi economici per la crescita, lo sviluppo sostenibile e ai temi dell'innovazione e della digitalizzazione.

Il/la laureato/a acquisirà competenze utili:

- ad interpretare l'attuale società complessa ed i suoi mutamenti economico-politici attraverso una visione critica e storicizzata dei sistemi economici, della loro organizzazione ed evoluzione, del loro funzionamento nelle diverse configurazioni e fattispecie in un'ottica di innovazione e sostenibilità;
- ad elaborare strategie e politiche orientate alla sostenibilità, alla digitalizzazione e all'internazionalizzazione afferenti alla contabilità delle imprese, dei privati, delle aziende pubbliche e degli enti pubblici;
- ad impostare e condurre in autonomia l'analisi di problemi inerenti al processo decisionale individuale ed all'interno di interazioni in gruppi economici.

Il curriculum Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione è stato strutturato per venire incontro a quelle che sono le esigenze di specializzazione della PA. Considerata l'esigenza di turnover ed aggiornamento della PA - che richiede di rafforzare e riqualificare il capitale umano - il curriculum si prefigge di supportare l'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze dei dipendenti con skill utili ad accelerare il percorso di modernizzazione e rinnovamento della Pubblica Amministrazione, migliorando la qualità dei servizi resi a cittadini e imprese. Il curriculum forma profili con competenze specialistiche e multidisciplinari in ambito economico, aziendale, giuridico e matematico-statistico considerando la trasformazione digitale, la transizione green, l'innovazione sociale, il change management temi che caratterizzeranno, nei prossimi anni, le organizzazioni economiche e sociali pubbliche e private.

Il/la laureato/a acquisirà competenze in ambito matematico-statistico, economico e comunicativo-multimediali utili:

- ad interpretare in maniera critica e nell'ottica dell'efficienza funzionale i mutamenti organizzativi in atto nella PA in funzione del processo di digitalizzazione;
- ad impostare e condurre in autonomia l'analisi di problemi inerenti al processo decisionale individuale e all'interno di interazioni in gruppi economici;
- ad elaborare strategie e politiche orientate alla sostenibilità, alla digitalizzazione e afferenti alla contabilità delle aziende pubbliche e degli enti pubblici.

Tutti i curricula sono stati strutturati per permettere ai laureati di questa classe di Laurea (LM-56) di acquisire le conoscenze utili a svolgere attività di natura dirigenziale, amministrativa e/o di coordinamento presso istituzioni pubbliche quali banche centrali, enti di ricerca e rilevazione statistica, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria (associazioni industriali, sindacati), istituti di credito, medie e grandi imprese, società di consulenza, nonché a diventare dottori commercialisti e revisori contabili (una volta conseguita l'abilitazione professionale).

Coerentemente con questi obiettivi, gli insegnamenti del Corso sono articolati in tre aree di studio: Area delle discipline trasversali, Area economico-giuridica, Area analisi e processi di sviluppo. Il Corso è erogato online attraverso le più moderne tecnologie informatiche applicate alla didattica.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Profilo generico

Funzione in un contesto di lavoro:

- Consulenza e libera professione in revisione e la certificazione di bilanci
- Consulenza e libera professione in revisione e la certificazione di bilanci
- Manager di aziende private o pubbliche, con funzioni di organizzazione e gestione interna

Competenze associate alla funzione:

- Cultura economica associata a conoscenza degli istituti giuridici e degli strumenti di analisi e di interpretazione delle norme che regolano gli aspetti economici della vita sociale, necessari per l'esercizio della professione e per la prestazione di consulenza in materie giuridico-aziendali.
- Cultura economica e conoscenze approfondite nell'ambito delle tematiche aziendali della gestione, competenze contabili e giuridiche necessarie per poter operare nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni.
- Capacità economico-aziendale, giuridico e matematico-statistico, per operare con elevata professionalità presso organizzazioni complesse quali aziende private o pubbliche, sia in riferimento alle funzioni di organizzazione e gestione interna, sia rispetto alla determinazione delle strategie aziendali di sviluppo e crescita.
- Capacità di gestione di organizzazioni complesse e adattamento ai cambiamenti strategici in ambito internazionale, con una forte caratterizzazione interdisciplinare.
- Gestione delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale che permetta loro di affrontare presso società bancarie, finanziarie e imprese industriali le problematiche connesse alla gestione dei rischi, nelle sue diverse accezioni.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze Economiche troverà utile collocazione in contesti nei quali possa mettere a frutto le competenze analitiche acquisite. Precisamente:

- attività dirigenziali;
- attività nel mondo della consulenza aziendale;
- attività nell'ambito delle analisi economiche d'impresa e dei mercati nazionali e internazionali;
- attività di ricercatori applicati operanti in istituzioni pubbliche e in imprese e organizzazioni private.

Le competenze acquisite costituiscono, inoltre, strumentazione fondamentale per chi voglia esercitare attività imprenditoriali e manageriali in imprese e organizzazioni private e pubbliche.

Il corso prepara alle professioni di:

- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro
- Specialisti nei rapporti con il mercato
- Specialisti in scienze economiche
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati.

Per ulteriori informazioni sugli sbocchi occupazionali visitare il sito: <http://professionioccupazione.isfol.it/>

Manager della sostenibilità e dell'Innovazione

Funzione in un contesto di lavoro:

Il/la Laureato/a è:

- esperto di processi della digitalizzazione;
- analista dei modelli di business in ambito digitale volti ad aumentare l'efficienza e la competitività delle organizzazioni;
- impiegato per la creazione di nuovi prodotti, di processi orientati alla sostenibilità ed al digitale, capaci produrre valore per i clienti e per la società` ;
- una figura professionale che ha maturato competenze e conoscenze necessarie ad operare in imprese innovative e sostenibili pianificandone la strategia, valutandone la sostenibilità, raccogliendo tutte le risorse necessarie per le attività` aziendali (nelle varie fasi del suo ciclo di vita, ma specialmente in quelle di startup), e guidandone poi lo sviluppo sui mercati globali.

Il corso è diretto a laureati in grado di ricoprire ruoli e posizioni professionali di responsabilità nei seguenti ambiti:

- istituzioni e organismi internazionali, europei, statali e locali (Ministeri, Enti Pubblici; Regioni, Province e Città Metropolitane, Comuni, ASL, Agenzie fiscali, affari istituzionali e management in società` pubbliche, aziende private che operano in settori regolati e vigilati o in quello degli appalti pubblici, aziende no profit e del terzo settore, associazioni di categoria;
- consulenza d'impresa, indirizzo e supporto all'adozione di scelte strategiche, istituzioni, enti o associazioni di interessi socioeconomici collettivi e diffusi, organismi di rappresentanza delle imprese medie e piccole nei diversi settori di interesse pubblico, nonché` all'analisi di politiche in società` di consulenza, fondazioni e centri di studio e di ricerca ad essi collegati.

Competenze associate alla funzione:

- Conoscere le principali tecnologie ICT, realizzare e usare banche dati, nonché` pianificare e condurre progetti di implementazione di tecnologie digitali e sviluppare strategie di cambiamento organizzativo e tecnologico.
- Competenze nei meccanismi per la tutela, anche legale, dell'innovazione.
- Riconoscere l'impatto della trasformazione digitale sulle funzioni operative di gestione; nella gestione di processi creativi e di generazione di nuove idee con attenzione anche all'impatto sociale e ambientale; nella gestione di progetti per lo sviluppo e il lancio sul mercato di nuovi prodotti, processi o soluzioni sostenibili e innovativi.
- Sviluppare analisi quantitative di supporto alle decisioni economiche e aziendali e giuridiche per la comprensione della normativa vigente, all'identificazione di opportunità` di mercato e di business, all'identificazione delle determinanti cognitive e comportamenti del processo decisionale di acquisto e del processo relazionale con gli stakeholder.

Sbocchi occupazionali:

- Project manager e innovation manager in medie e grandi imprese.
- Responsabile dello sviluppo e implementazione di progetti di innovazione interni all'azienda o realizzati promuovendo un network di relazioni esterne.
- Responsabile della funzione Ricerca e Sviluppo.
- Addetta/o all'interno delle funzioni di direzione e gestione di società` di servizi digitali alle imprese.

- Imprenditore di startup innovative, addetto all'interno di incubatori o acceleratori d'impresa o enti che promuovono la nuova imprenditorialità.
- Manager di progetti collettivi di trasformazione digitale delle imprese promossi o finanziati da enti pubblici o privati, anche nell'ambito di bandi pubblici finanziati o co-finanziati dall'UE, dal Governo, dalle Regioni o dalle Camere di commercio.
- Analista presso intermediari finanziari.
- Project manager per la digitalizzazione all'interno di enti della Pubblica Amministrazione.

Specialista in Digital Public Management

Funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea prepara allo svolgimento di attività di analisi, pianificazione e gestione degli effetti dei processi di digitalizzazione nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Il/la laureato/a sarà in grado di:

- operare con posizione manageriale nell'ambito dei processi di digital transformation sia in ottica gestionale che comunicativa;
- assumere posizioni di leadership all'interno delle organizzazioni pubbliche, a livello locale, nazionale o sovranazionale;
- ricoprire il ruolo di Data Manager o di Smart Public Project Manager, poiché in grado di supportare le Smart PA sui temi dell'innovazione e nel processo di implementazione delle nuove tecnologie dirompenti introdotte nella PA.
- Esperti in: gestione e valorizzazione del capitale umano, esperti in gestione acquisti digitali, in Project management e Europrogettazione per le PP.AA.,
- Analista dei dati, esperti nelle relazioni con il territorio e le comunità in una logica di Smart Communication.

Competenze associate alla funzione:

Competenze economiche, gestionali, giuridiche in un'ottica digitale necessarie per divenire parte del processo di digital transformation della PA. In particolare:

- Competenze associate alla smart communication finalizzate alla creazione e mantenimento delle relazioni con il territorio e le comunità,
- Competenze associate al People management e finalizzate all'implementazione di pratiche di leadership inclusiva (gender-balanced e age-balanced);
- Competenze associate alla Digital analysis, orientate all'analisi dei dati ed alla misurazione della performance economiche, finanziarie e di impatto sociale.

Sbocchi occupazionali:

- Project manager per la digitalizzazione all'interno di enti della Pubblica Amministrazione.
- Esperto in Smart Communication.
- Digital Analyst in ambito economico-finanziario e di sostenibilità.
- Esperto in Pianificazione integrata di un territorio smart.
- Esperto della Progettazione dell'ambito sociale.
- Esperto in Project management e Europrogettazione per le PP.AA.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

1. Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
3. Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)
4. Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
5. Specialisti in scienze economiche - (2.5.3.1)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)
7. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

1.3.1 Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione (2.5.1.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria coordinano le attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle aziende autonome, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente; curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, coordinando le attività del personale subordinato; verificano, controllano e forniscono assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato, sia da parte della popolazione interessata che da parte della stessa amministrazione pubblica. Coordinano localmente le attività degli uffici di pubblica sicurezza e di protezione civile (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.

- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea e riportati nel prosieguo.

1.3.2 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria conducono ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione e definizione delle procedure e dei servizi amministrativi e dei sistemi di assicurazione della qualità necessari alla gestione delle attività di impresa, ovvero applicano le conoscenze in materia e le procedure esistenti per fornirli, implementarli e migliorarli; conducono studi sui costi di impresa per individuare modalità di controllo (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse
- **ECONOMIA E CONTABILITÀ** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (78%). La difficoltà di reperimento è pari al 37%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (69,1%) o alla preparazione inadeguata (26,5%). Sotto il profilo del

livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (93,0%) rispetto ai diplomanti (7,00%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 85% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 39.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=63,8%; Femmine= 36,2%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=71,5%; Under 40=28,5%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=6,5%; Dipendenti =93,5%

1.3.3 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria si occupano della selezione e del reclutamento del personale necessario, definiscono i criteri e i programmi di sviluppo delle carriere, dei compensi, degli investimenti in formazione; studiano e analizzano le modalità di organizzazione del lavoro, individuano i fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale e di formazione (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (75%). La difficoltà di reperimento è pari al 45%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (66,9%) o alla preparazione inadeguata (27,9%). Sotto il profilo del livello

di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (95,2%) rispetto ai diplomanti (4,8%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 85% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 40.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=40,6%; Femmine= 59,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=67,6%; Under 40=22,4%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=20,5%; Dipendenti =79,5%

1.3.4 Specialisti nei rapporti con il mercato (2.5.1.5)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria analizzano le condizioni di vendita i prezzi ed acquistano sul mercato merci, materie prime, attrezzature, per rivenderli al pubblico o per utilizzarli nelle attività dell'impresa; si occupano dell'implementazione delle strategie di vendita, dell'efficienza della rete distributiva e commerciale, del monitoraggio delle vendite e del gradimento sul mercato dei beni o dei servizi prodotti, sia pubblici che d'impresa; conducono ricerche sulle condizioni di mercato a diversi livelli territoriali per individuare le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti e servizi; ne individuano le situazioni di competizione, i prezzi e le modalità di vendita e di distribuzione (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo
- LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si

evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (75%). La difficoltà di reperimento è pari al 46%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (54%) o alla preparazione inadeguata (38,9%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (81,1%) rispetto ai diplomanti (18,9%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 85% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 131.000

Composizione percentuale per genere: Maschi=66,7%; Femmine= 33,3%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=69,3%; Under 40=30,7%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=19%; Dipendenti =81%

1.3.5 Specialisti in scienze economiche (2.5.3.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi; per individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia. Analizzano la strategia, la struttura e il ciclo di produzione di imprese o di organizzazioni per migliorarne le prestazioni e individuare le risposte più adeguate alle sollecitazioni provenienti dal sistema economico (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- MATEMATICA Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.
- ECONOMIA E CONTABILITÀ Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- INFORMATICA ED ELETTRONICA Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT).

Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (69%). La difficoltà di reperimento è pari al 33%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (67,6%) o alla preparazione inadeguata (19,4%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia l'assoluta prevalenza dei laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 95% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 41.000

Composizione percentuale per genere: Maschi=72,5%; Femmine= 27,5%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=66,1%; Under 40=33,9%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=52%; Dipendenti =48%

1.3.6 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare, le professioni comprese nella categoria svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze economiche e statistiche (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- MATEMATICA Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione

- **INFORMATICA ED ELETTRONICA** Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea e riportati nel prosieguo.

1.3.7 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità analizzano le condizioni di vendita, i prezzi ed acquistano sul mercato materie prime, componenti, attrezzature e forniture di servizi per rivenderli al pubblico o per utilizzarli nelle attività dell'impresa (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- **COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea e riportati nel prosieguo.

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe LM-56 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati (ultima rilevazione disponibile riferita al 2022), i laureati della Classe di Laurea LM-56 sono in lieve prevalenza uomini (51,3%), ottengono il titolo in media a 26,4 anni, impiegando 2,6 anni (rispetto ai 2 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 107,2 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 41,7% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. Il 18,4% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 62,6% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche. Circa il 91,3% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea magistrale, il 33% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, l'10,2% dichiara di voler proseguire con un master universitario e il 10,9% con il dottorato di ricerca.

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (81,1%), le possibilità di carriera (79,4%) e le possibilità di guadagno (69,6%).

A un anno dalla laurea, l'80,9% degli intervistati dichiara di lavorare; l'8,1% non lavora e non è in cerca di occupazione; l'11% non lavora pur essendo in cerca di occupazione. A tre anni dalla laurea la percentuale degli occupati diventa pari all' 89,9%, mentre a 5 anni dalla laurea gli occupati sono l'89,4%.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.391 euro netti al mese e diventa pari ad euro 1.627 dopo 3 anni e ad euro 1.782 dopo 5 anni.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 25,9% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 4,6% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 46,7% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,7.

I laureati a 3 anni dal titolo dichiarano nel 30,6% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 3,4% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 49,3% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 3 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,8.

I laureati a 5 anni dal titolo dichiarano nel 29,5% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 4,6% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 50,3% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 5 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,8.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua ultima versione (aggiornata di Giugno 2022), la filiera *Finanza e consulenza*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quadriennio, un fabbisogno complessivo di circa 429.500 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,1% (*Sistema Informativo Excelsior 2023-2027*, pag. 15).

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2023-2027 per componente, settore e filiera settoriale (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2023, pag. 15).

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Tassi di fabbisogno**
	2023-2027	2023-2027
TOTALE	3.798.600	3,1
<i>di cui:</i>		
Indipendenti	879.400	3,0
Dipendenti privati	2.181.200	2,9
Dipendenti pubblici	737.900	4,5
<i>di cui:</i>		
Agricoltura	110.100	2,4
Industria	806.400	2,6
Servizi	2.882.000	3,3
<i>di cui:</i>		
Agroalimentare	167.900	2,4
Moda	72.900	2,8
Legno e arredo	34.000	2,7
Meccatronica e robotica	152.800	2,5
Informatica e telecomunicazioni	72.600	2,5
Salute	477.000	4,2
Formazione e cultura	435.900	3,3
Finanza e consulenza	429.500	3,1
Commercio e turismo	757.000	2,8
Mobilità e logistica	163.900	2,7
Costruzioni e infrastrutture	269.900	2,9
Altri servizi pubblici e privati	566.800	4,4
Altre filiere industriali	198.600	2,6

Più nello specifico, il *Sistema Informativo Excelsior 2023-2027* (pag. 15) evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera *finanza e consulenza* – il cui tasso di fabbisogno è secondo solo a quello registrato per le filiere *altri servizi pubblici e privati* (4,4%), *salute* (4,2%) e *formazione e cultura* (3,3%) – “*dipenderà quasi esclusivamente dall'andamento dei servizi avanzati di supporto alle imprese, per cui si stima una richiesta di quasi 360mila occupati nei prossimi 5 anni (...), mentre per i servizi finanziari è previsto un fabbisogno intorno alle 70mila unità.*”.

Queste tendenze sono confermate anche dall'analisi del fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico. Durante il periodo 2023-2027 è previsto un fabbisogno da parte del sistema economico italiano di occupati in possesso di una formazione terziaria (ovvero di una laurea o un diploma di un Istituto Tecnologico Superiore - *ITS Academy*) pari a circa 1,3 milioni di unità, che corrispondono a oltre 250mila in media all'anno.

Fabbisogno e offerta di formazione terziaria per ambito previsti nel periodo 2023-2027. (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2023, pag. 59).

	Fabbisogno (media annua)	Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/ offerta
Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)	252.900	244.200	1,0
<i>di cui:</i>			
STEM	68.600	62.400	1,1
Economico-statistico	46.500	38.000	1,2
Medico-sanitario	43.700	31.600	1,4
Giuridico e politico-sociale	40.300	37.000	1,1
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	24.800	31.800	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.900	14.600	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	7.600	11.700	0,6
Psicologico	5.400	10.800	0,5
Altri indirizzi	4.100	6.300	0,6

In termini di entità dei fabbisogni, la domanda di lavoratori con un titolo della formazione terziaria in discipline economico-statistiche è seconda solo a quella in ambito STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), con un fabbisogno medio annuo che dovrebbe sfiorare le 47mila unità, principalmente relativo alla filiera della consulenza e della finanza. Inoltre, quest'ultima presenta un rapporto tra fabbisogno medio annuo e offerta media annua di lavoratori con un titolo della formazione terziaria pari ad 1,2 (secondo solo all'ambito medico-sanitario), facendo registrare un divario da colmare in termini di offerta di figure specializzate in ambito economico-statistico (*Sistema Informativo Excelsior 2023-2027*, pag. 59).

La filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, sempre più orientare la sua strategia di sviluppo verso l'acquisizione di competenze green e di ecosostenibilità, poiché tra il 2023 ed il 2027 (*Sistema Informativo Excelsior 2023-2027*, pag. 48) si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di competenze green di livello intermedio ad oltre 2,4 milioni di lavoratori (oltre il 65% del fabbisogno del quinquennio) e di livello elevato a oltre un milione e mezzo di unità (circa il 41% del totale).

Altro importante aspetto che la filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, tenere in debito conto nel periodo 2023-2027 saranno le competenze digitali, quali l'uso di tecnologie internet e di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, ritenute fondamentali per la transizione digitale prevista dal PNRR e considerate oramai basilari per la maggior parte dei lavoratori. Tra il 2023 e il 2027, infatti, si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di tali competenze di livello intermedio a poco più di 2 milioni di occupati (oltre il 56% del fabbisogno totale) e di livello elevato a poco più di 870.000 unità (circa il 24% del totale) (*Sistema Informativo Excelsior 2023-2027*, pag. 52).

Le professioni e le competenze richieste dalle imprese per il prossimo quadriennio consentono di mappare le diverse filiere rispetto all'intensità con cui i settori richiedono le competenze digitali e green, soprattutto, considerando gli effetti prodotti dal PNRR, riguardo sia all'ecosostenibilità che la transizione digitale. In particolare, risulta evidente che alle attività economiche di cui si compone la filiera *Finanza e consulenza*, in cui ricadono, si è detto, quelle che il Cds

oggetto di analisi si propone di formare, è già richiesta una quota elevata di competenze green e digitali da parte delle imprese, per cui si può ipotizzare che il PNRR con le sue azioni intensificherà ulteriormente la richiesta di queste skill.

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2022/2023, in Italia, esistevano 95 Corsi di Studio appartenenti alla classe di Laurea LM-56, erogati da 51 Atenei (Statali e non Statali).

Oltre al CdS in oggetto, si annoveravano altri tre Corsi di Studio erogati in modalità telematica:

1. il CdS in *Scienze dell'Economia* della Università e-Campus;
2. il CdS in *Scienze dell'Economia* della Università degli Studi "Guglielmo Marconi";
3. il CdS in *Scienze Economiche* della Università Telematica "Niccolò Cusano".

In Italia, nell'A.A. 2022/2023, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea LM-56 risultavano iscritti 15.166 studenti (8.327 uomini – 6.839 donne), di cui 6.200 (3.415 uomini – 2.785 donne) presso gli Atenei telematici.

Considerando la sola Regione Campania, sempre con riferimento all'A.A. 2022/2023, l'unico Corso di Studio della Classe LM-56 erogato in modalità telematica è stato quello della Università Telematica Pegaso, a fronte di altri cinque CdS della Classe LM-56 attivati nei diversi Atenei campani ed erogati in modalità tradizionale. Nell'A.A. 2022/2023, gli studenti iscritti al CdS LM-56 della Università Telematica Pegaso erano 4.407 (2459 uomini – 1948 donne) e rappresentavano poco più del 86% del totale degli iscritti alla medesima Classe di Laurea in tutta la Regione Campania, pari complessivamente a 5.087.

Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea LM-56, su scala nazionale si registra, dapprima, una crescita, passando dalle 5.749 immatricolazioni (iscrizioni al I anno) dell'A.A. 2018/2019 alle 6.318 dell'A.A. 2021/2022, per poi calare a 5.742 nell'A.A. 2022/2023.

A livello regionale, il *trend* è di fatto il medesimo di quello nazionale, evidenziandosi una sostanziale crescita di studenti immatricolati (iscritti al I anno) tra l'A.A. 2018/2019 (1.1621 studenti) e l'A.A. 2021/2022 (2.303 studenti), per poi calare nell'A.A. 2022/2023 (2.120 studenti).

In questo contesto, i numeri del CdS in *Scienze Economiche* della Università Telematica Pegaso sono stati estremamente rilevanti, avendo riscontrato:

- 1.166 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2018/2019, corrispondenti al 72% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 20% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 1.681 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2019/2020, corrispondenti al 76% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 26% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;

- 2.189 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell’A.A. 2020/2021, corrispondenti al 83% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 31% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 1.939 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell’A.A. 2021/2022, corrispondenti al 84% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 30% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 1.734 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell’A.A. 2022/2023, corrispondenti al 82% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 30% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale.

Immatricolazioni Classe di Laurea LM-56. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso.

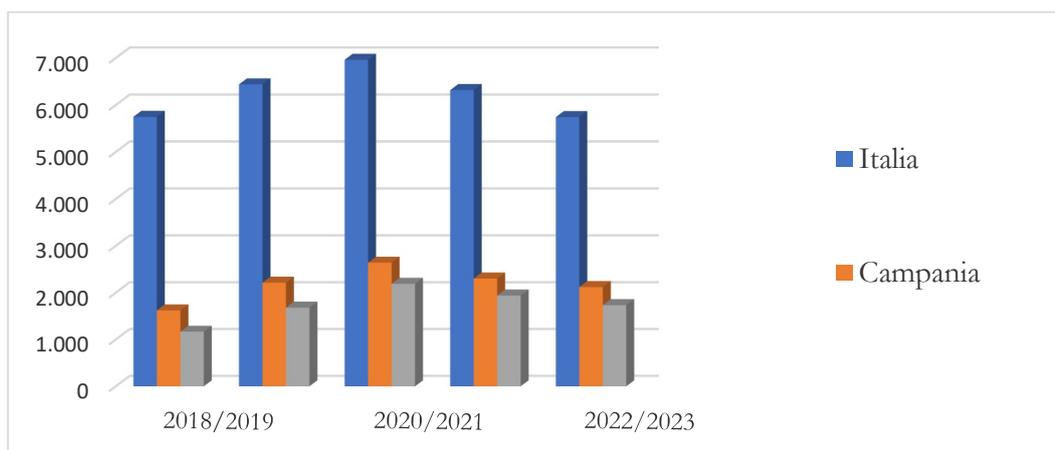
Italia					
Anno	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Unità	5,749	6,440	6,962	6,318	5,742

In Campania					
Anno	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Unità	1,621	2,212	2,640	2,303	2,120

Università Telematica Pegaso					
Anno	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Unità	1,166	1,681	2,189	1,939	1,734

Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Mur

Immatricolazioni Classe di Laurea LM-56. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso



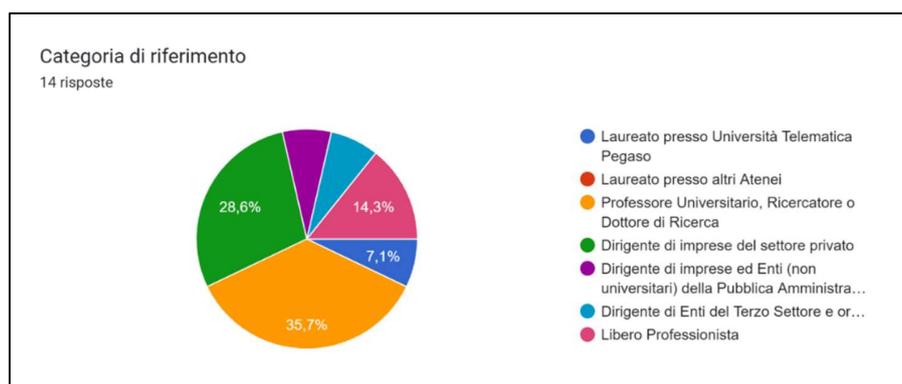
Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Mur

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Ai fini della co-progettazione dell'offerta formativa, il CdS ha provveduto a consultare una pluralità di parti interessate.

In primo luogo, si rappresenta che, in data 28 maggio 2023, il CdS aveva già consultato 14 soggetti afferenti al mondo accademico, della ricerca, delle professioni e dei policy maker, oltre che laureati del CdS dell'ultimo anno accademico, sia con riferimento al CdS dell'Ateneo che con riferimento ad analoghe esperienze di altri Atenei.



All'esito di tali consultazioni, il cui risultato è analiticamente esposto nel documento di analisi della domanda di formazione predisposto in occasione della redazione della Scheda Unica Annuale 2023/24, il CdS ha avuto ampie rassicurazioni, con riferimento al piano di studio Statutario, in merito alle caratteristiche degli obiettivi formativi oltre che dei profili culturali e professionalizzanti e della coerenza tra questi e i fabbisogni del mondo del lavoro.

A seguito dell'analisi della relazione della CPDS di dicembre 2023, nella quale si suggeriva di valutare l'opportunità di prevedere, accanto al curriculum statutario, degli indirizzi che potessero contemplare le grandi direttrici dello sviluppo

pubblico e privato, il CdS ha ritenuto opportuno anticipare la nuova consultazione delle Parti Interessate e focalizzarla sulla possibilità di attivare nuovi indirizzi.

A tal fine si è provveduto, in primo luogo, a consultare il Comitato d'Indirizzo, nel corso di una riunione che si è tenuta in modalità sincrona su piattaforma G-Meet (in data 8 gennaio 2024) e, in secondo luogo, a consultare gli studenti, attraverso la somministrazione di un questionario sulla piattaforma LMS d'Ateneo (somministrazione che ha avuto inizio in data 16 gennaio 2024 e si è conclusa in data 5 febbraio 2024).

3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati

Il Comitato d'Indirizzo del CdS è stato strutturato in modo da ricomprendere le prospettive, locali, nazionali ed internazionali, del mondo accademico, delle professioni e dei policy maker, come dimostrato dal ruolo, dal prestigio e dall'afferenza dei suoi componenti:

- Stefano Cascino – Professore Associato presso la London School of Economics (LSE)
- Francesco Capalbo – Membro dell'Academic Advisory Board dell'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB)
- Luca Bianchi – Direttore Generale dell'Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel MEzzogiorno (SVIMEZ)
- Enrico Vellante – Founder di 012Factory e Direttore CNA Hub 4.0

Il Comitato, nel corso della riunione dell'8 gennaio 2024, ha evidenziato, come già anticipato nella riunione tenutasi a maggio 2023, che avrebbe ritenuto opportuna una maggiore focalizzazione del CdS lungo le traiettorie della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'innovazione, non solo con riferimento alle necessità del settore privato, ma anche di quello pubblico, specialmente alla luce delle politiche connesse all'implementazione delle missioni del PNRR. Il Comitato segnalava quindi la possibilità di attivare un indirizzo focalizzato sulla sostenibilità e sull'innovazione ed un altro dedicato alla trasformazione digitale della P.A.

Recependo tali indicazioni, il Consiglio di CdS ha avviato la consultazione degli studenti proponendo un questionario mirato a convalidare quanto evidenziato dal Comitato d'indirizzo ed emerso dall'analisi documentale già esposta nelle precedenti sezioni del presente documento. Le risposte fornite dagli studenti hanno consentito di verificare un'ottima complessiva valutazione dell'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS, facendo allo stesso tempo emergere una richiesta di arricchimento dei contenuti, relativamente alle due grandi direttrici dello sviluppo pubblico e privato della digitalizzazione e della sostenibilità. L'esigenza di integrare l'offerta formativa è ritenuta utile da parte degli studenti per:

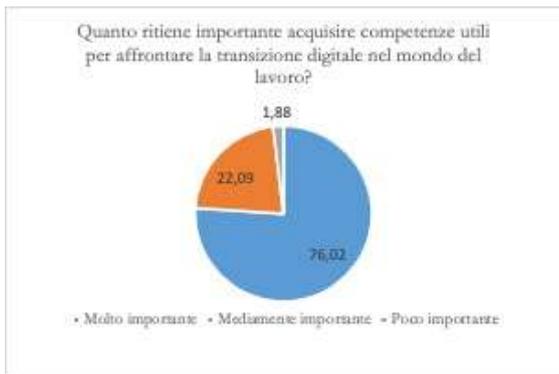
- acquisire capacità e competenze specifiche;
- ricoprire ruoli e assumere responsabilità specifiche;
- accedere a percorsi di specializzazione post-universitari.

Di seguito, ciascuna di tali motivazioni è discussa coerentemente con le risposte fornite al questionario dagli studenti.

- ***Acquisire capacità e competenze specifiche***

Dai questionari si riscontra la tendenza ad attribuire elevata rilevanza alla acquisizione di capacità/competenze digitali e relative all'ambito della sostenibilità per poter accedere alle opportunità presenti all'interno del mercato del lavoro, come si evince dalle rappresentazioni grafiche sottostanti. In linea generale, oltre il 76% degli studenti ritiene "molto importante" acquisire competenze che siano utili per affrontare la transizione digitale nel mondo del lavoro (Grafico 1).

Grafico 1.



Più in particolare, quasi l'80% degli studenti ritiene che l'acquisizione di competenze legate al digitale ed all'utilizzo delle innovazioni tecnologiche sia "molto importante" per poter avere accesso alle opportunità offerte dal mondo del lavoro (Grafico 2 e Grafico 3).

Grafico 2.

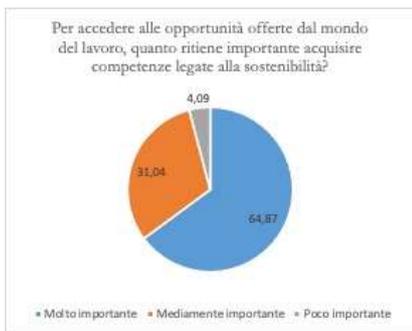
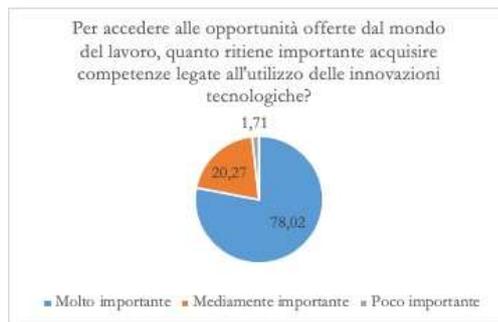


Grafico 3.



Inoltre, quasi il 97% ritiene "molto importante" o comunque "mediamente importante" l'acquisizione di specifiche capacità di adattamento alle innovazioni per potersi confrontare adeguatamente con l'attuale contesto lavorativo (Grafico 4), mentre circa il 75% ritiene "molto importante" acquisire capacità di organizzazione, pianificazione, problem solving, lavorare in squadra e prendere decisioni in modo autonomo (Grafico 5).

Grafico 4.

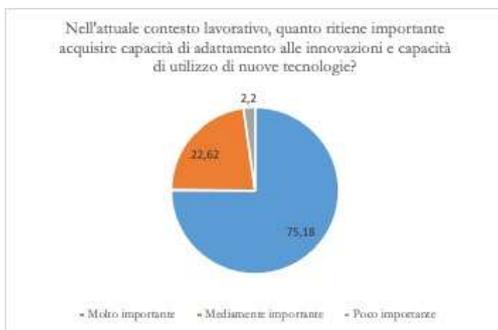
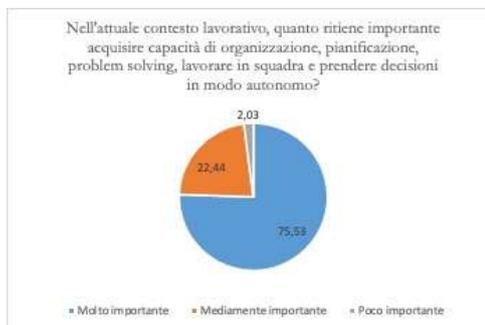


Grafico 5.



Evidenze analoghe emergono relativamente all'ambito della sostenibilità. In effetti, circa il 96% degli studenti a cui è stato somministrata la survey, ritiene l'acquisizione di competenze legate alla sostenibilità "mediamente importanti" o "molto importanti" per poter accedere alle opportunità offerte dal mercato del lavoro (Grafico 6).

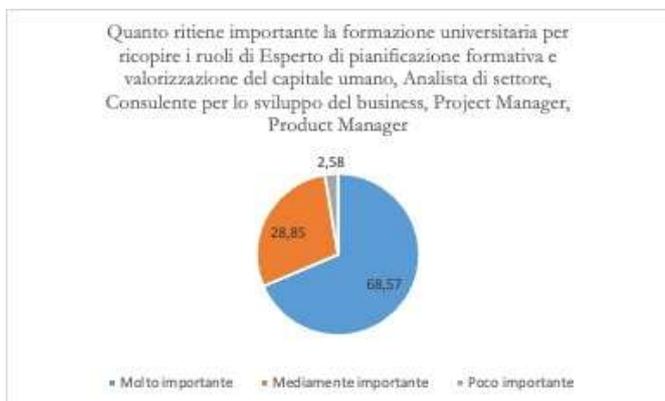
Grafico 6.



- *Ricoprire ruoli e assumere responsabilità specifiche*

Inoltre, dai questionari risulta che quasi il 68% degli studenti rispondenti ritiene fondamentale la formazione universitaria per poter ricoprire alcuni tra i ruoli più richiesti dal mercato del lavoro (Grafico 7).

Grafico 7.



Tuttavia, nell'ambito della valutazione della coerenza tra formazione universitaria e possibilità di rispondere adeguatamente alle richieste mercato, emerge ancora una volta in modo preponderante tra gli studenti del CDS la rilevanza attribuita ad una offerta formativa adeguata alla domanda di figure professionali legate al digitale ed alla sostenibilità. In merito, circa il 97% degli studenti ritiene importante o molto importante essere formato per poter ricoprire posizioni manageriali in ambito digitale e legate alla innovazione (Grafico 8). Evidenze simili sono riscontrabili con riferimento alla domanda di figure professionali in ambito digitale proveniente dalla Pubblica Amministrazione (Grafico 9).

Grafico 8.

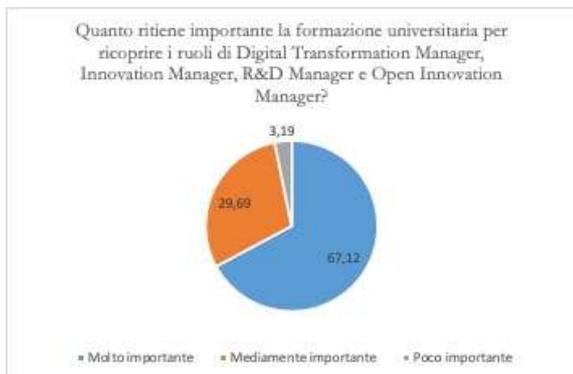


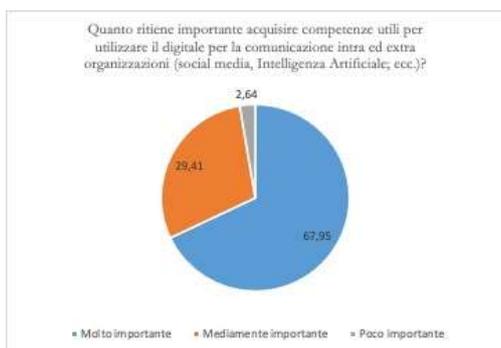
Grafico 9.



La rilevanza attribuita dai discenti ad una offerta formativa che tenga adeguatamente conto dello sviluppo di specifiche competenze in ambito digitale è riscontrabile anche con riferimento alle responsabilità e attività con cui i rispondenti si confrontano / confronteranno nell'ambito del lavoro.

Al riguardo, circa il 68% degli studenti attribuisce una importanza elevata alla acquisizione di competenze che consentano di utilizzare efficacemente gli strumenti digitali per la comunicazione sia interna alle organizzazioni, sia verso l'ambiente esterno (Grafico 10).

Grafico 10.



Come anticipato, accanto all'ambito digitale, dalla analisi delle risposte fornite dagli studenti emerge la rilevanza attribuita dagli studenti a contenuti formativi che integrino aspetti legati alla sostenibilità. In merito, circa il 97% dei rispondenti ritiene importante o molto importante la formazione universitaria per poter accedere a figure professionali in ambito sostenibilità, sia nell'ambito di organizzazioni private (Grafico 11), sia nell'ambito della Pubblica Amministrazione (Grafico 12).

Grafico 11.

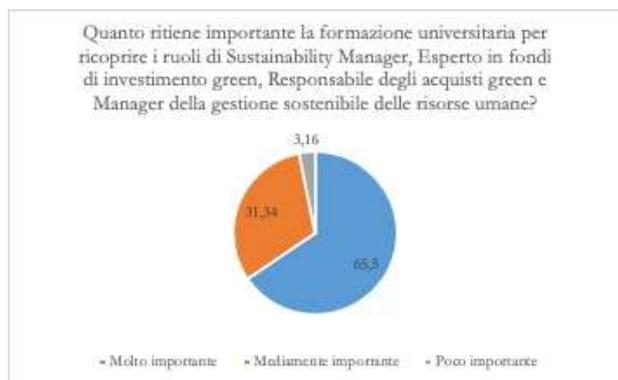
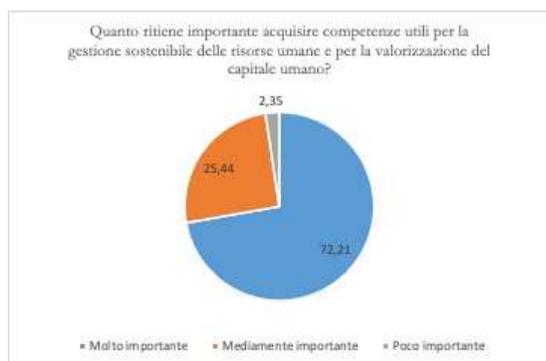


Grafico 12.



Analogamente a quanto riscontrato in ambito digitale, l'interesse verso la sostenibilità emerge anche con riferimento all'acquisizione di competenze utili a ricoprire specifici incarichi e assumere specifiche responsabilità. In merito, oltre il 72% ritiene molto importante lo sviluppo di competenze utili alla gestione sostenibile delle risorse umane (Grafico 13).

Grafico 13.



- **Accedere a percorsi di specializzazione**

L'interesse degli studenti del CDS verso una offerta formativa che includa contenuti legati agli ambiti del digitale e della sostenibilità è riscontrabile anche con riferimento alla intenzione di formarsi adeguatamente per percorsi di specializzazione. In merito, quasi il 95% degli studenti rispondenti ritiene importante o molto importante acquisire conoscenze e competenze utili alla frequentazione di Master di secondo livello su temi di sostenibilità (Grafico 14). Tale evidenza sale a quasi il 98% relativamente alla intenzione di frequentare un master di secondo livello su temi legati all'innovazione e alla digitalizzazione (Grafico 15).

Grafico 14.

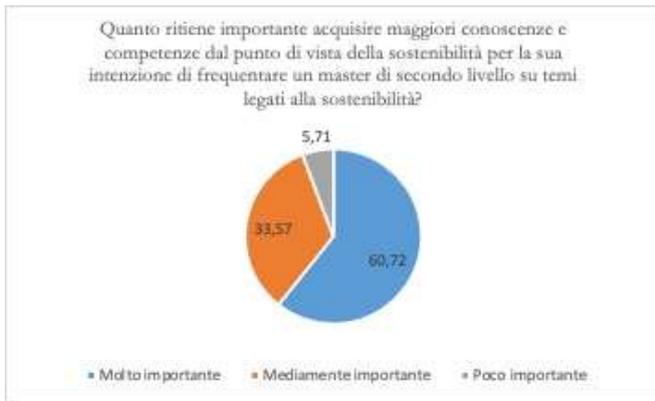


Grafico 15.

